

News & Wine



Brunello "old style"

"Una vendemmia eccezionale". A dirlo Jacopo Biondi Santi, alla guida della Tenuta Greppo, la "culla" del Brunello di Montalcino, perché su questa terra e tra questi filari è nato, nell'Ottocento, il "re" del Sangiovese. "Il 2013 è una vendemmia dall'andamento stagionale perfetto e porta indietro - spiega Jacopo Biondi Santi alla Montalcinonews - ai tempi di mio nonno. Le gradazioni che abbiamo in cantina, i campioni fatti, i mosti a 14,5 gradi, l'ottima acidità stanno dimostrando che l'annata è eccezionale; per questo, per me, è una vendemmia capace di passare il secolo".

PROFUMERIA ITALIANA SALVIONI - MONTALCINO

Agenda

"Montalcino d'Ottobre"

"Montalcino d'Ottobre, colori, profumi, sapori e tornei" è l'evento del 12 ottobre, per le vie della città, organizzato dai Quartieri e dal Comune. La cultura del cibo e il connubio tra tradizione e modernità sono i protagonisti dell'appuntamento che porterà cittadini e turisti indietro nel tempo quando le vie di Montalcino, saranno animate da spettacoli: dalle danze di "La Vita Nova" alle alchimie musicali di "Inchanto", da "Messer Lurinetto" all'Orchestra "Vg Big Band" by Luca Ravagni. Info e preventivi nei Quartieri o al tel. 0577-849331, info@prolocomontalcino.it.

Soci@l

Strade e disagi

Montalcino, un comune molto vasto circondato da campagne e strade sterrate ma anche strade provinciali e comunali e, molte di queste, per esempio la provinciale che unisce Torrenieri al capoluogo e la comunale che da Tavernelle porta alla frazione di Camigliano, hanno un manto disastrato, pieno di buche e dissesti. Segnalateci tutti i disagi scrivendo a info@montalcinonews.com.

FABIO PAPINI
IMPRESA DI PULIZIE
Piazza Matteotti, 4 - Roncomontevito - Siena - Tel. e Fax 0577 807185
E-mail: info@papiinfabio.it

Cultura & Paesaggi

Opere in attesa ... di bandi e finanziamenti

Nei cassetti dell'amministrazione comunale giacciono progetti preliminari già approvati che, se non troveranno finanziamenti esterni, non saranno mai realizzati. Progetti che riguardano riqualificazione, ampliamento, sistemazione e restauro di strutture, di aree, di complessi architettonici, del territorio di Montalcino e sue frazioni, che potrebbero essere inoltrati anche verso specifici bandi pubblici di finanziamento, laddove venissero indetti. E senza bandi? Nessuna opera pubblica perché il Comune di Montalcino non ha le risorse necessarie. Rientrano in quest'ambito opere faraoniche, per l'importo economico ipotizzato, ma di grande impatto sulla città grazie ai molteplici risvolti economici, sociali e turistici che potrebbero avere, come il rifacimento complessivo della Fortezza. Uno dei simboli di Montalcino, insieme al Brunello, che attraverso una grande opera di ristrutturazione potrebbe aprire le porte anche a nuove attività e a scenari d'uso di quest'opera d'arte oggi impensabili. Se per la Fortezza, grazie ai contributi della Fondazione Monte dei Paschi di Siena, sono stati eseguiti solo due lotti, diversa è la situazione di altre strutture. Tra questi c'è il progetto preliminare approvato nel 2011 per il restauro e l'ampliamento (30 loculi e 40 ossari) del cimitero di Camigliano, un'opera da 215.000 euro, ridotto, poi, per vincoli dettati dalla Soprintendenza ai Beni Culturali, ad un ampliamento di 18 loculi (per un importo di 60.000 euro) che saranno realizzati non con fondi del Comune di Montalcino, ma attraverso una società esterna, la Montalcino Turismo e Servizi, che finanzia l'opera con la vendita a privati dei loculi. Per ora sono stati venduti solo 12 loculi e il progetto è in attesa d'approvazione, la presentazione in Conferenza dei Servizi è prevista a novembre 2013. A Torrenieri il progetto di rifacimento della piazza con cambio di viabilità (importo sotto il milione di euro), per motivi di bilancio, non è partito e attende nel 2014 l'arrivo di probabili risorse dalla Regione Toscana.

Uomini & Terra

Frutti d'ottobre: ben tornato corbezzolo

È il mese d'ottobre, quando il paesaggio di Montalcino cambia, si trasforma, e si iniziano a scorgere i colori dell'autunno. E, nei boschi della città del Brunello, c'è un albero che la fa da padrone, con le sue foglie di un colore cupo e i suoi frutti di un rosso scarlatto che precedono la bianca fioritura in novembre. È il corbezzolo, una delle piante che caratterizza, da sempre, questo territorio ma che, forse, eccetto che per un miele pregiatissimo, apprezzato e molto diffuso, non è mai stato, in epoca moderna, valorizzato quanto meriterebbe. Nel 1811 è Gaetano Savi, professore di botanica dell'Imperiale accademia di Pisa (la madre dell'attuale Scuola Normale), che, nel suo "Trattato degli alberi della Toscana", nella pagina dedicata a questo albero, dice: "i più belli che io abbia mai visti son quelli, che forman dei boschi interi nei Monti di Montalcino".



Storia & Attualità

Affreschi di Sant'Agostino: fotografie della vita del tempo

Per studiare la storia, gli usi e i costumi delle comunità che si sono succedute in un luogo specifico nei secoli, e delle epoche, è indispensabile fare ricorso alle arti. Sembra strano ma è così. Spesso sono proprio i dipinti, le sculture o i bassorilievi che, osservati e analizzati con cura, ci descrivono, in modo dettagliato, la vita dei nostri antenati. Questo accade a Montalcino dove, nella Chiesa di Sant'Agostino, anche se rovinati, si scorgono alcuni affreschi che riportano scene di vita quotidiana. Le opere, di fine Trecento e di scuola senese, forse attribuibili ad allievi di Bartolo di Fredi, raffigurano contadini che, con buoi e cani, sembrano arare dei campi e altri personaggi, con ceste di uova, papere trasportate sulla testa e fagotti in spalla, sembrano muovere verso i mercati di città per vendere i propri prodotti. Ma gli affreschi di Montalcino non sono gli unici. Ci sono molte opere d'arte che possono essere "lette" come libri di storia: gli "Effetti del Buon Governo" di Ambrogio Lorenzetti o il "Ciclo dei mesi" di Arezzo, dove sono descritti nel dettaglio i mestieri, gli attrezzi da lavoro, gli abiti e gli animali che caratterizzavano l'epoca in cui l'artista ha realizzato la sua opera.



MASTRO JANNI
gruppo illy